

IDRAULICA Alla fine di questo mese di luglio 2023 arriva l'approvazione definitiva degli interventi che saranno realizzati sul territorio

Prosegue l'iter per l'avvio dei progetto "Città Metropolitana Spugna"

Approvati i contenuti del Progetto Esecutivo di "Città Metropolitana Spugna" proprio nelle ore nelle quali il sindaco Casati e i tecnici urbanisti e gli agronomi sono chiamati a fare il conto dei danni del mal tempo. Alla fine di questo mese di luglio 2023 arriva l'approvazione definitiva degli interventi che saranno realizzati sul territorio di Paderno Dugnano per rendere, appunto, il territorio "spugna", più capace di fronteggiare, as-

sorbire e smaltire gli eventi meteo che in questi anni si stanno facendo sempre più violenti e devastanti. Come previsto dall'accordo fra Città Metropolitana di Milano e Cap Holding, sottoscritto dal Comune di Paderno Dugnano, Cap ha realizzato la progettazione definitiva, anche supportata da studi specializzati, e le relative indagini geologiche. A dicembre scorso l'azienda e Città Metropolitana avevano inviato il progetto definitivo e la valutazione progettuale. Ma quali sono gli

interventi più importanti previsti nel pacchetto Spugna, a Paderno Dugnano? Su tutti i Comuni finanziati - e a questo giro si tratta di 21 città con particolare incidenza per Rho e Cologno Monzese, dove si interviene su una decina di location differenti - gli interventi vanno a incidere sulla ricettività e sulla permeabilità idrica dei territori interessati. E in particolare il cantiere di Paderno Dugnano Parco di via Toti sarà un intervento di alleggerimento della rete di drenaggio di via



Il parcheggio di via Toti

Serra, mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile. In pratica si tratta di quei Suds che sono stati già attuati con soddisfazione in altri Comuni della zona. Le opere in progetto coniugano elementi gestionali-funzionali con opere di de-impermeabilizzazione dell'ampio parcheggio tra lo stadio e la nascente sede della Protezione civile, che tra l'altro mirano a migliorare il valore estetico-paesaggistico dell'intera area.